



Orizzonti e Memorie

Tracce, riflessi e segni: dinamiche della trasmissione

Call for Papers

I Convegno Dottorale Internazionale

Il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", in collaborazione con il Dottorato in *Storia e Trasmissione delle Eredità Culturali*, presenta il Primo Convegno Internazionale delle dottorande e dei dottorandi dal titolo «Tracce, riflessi e segni: dinamiche della trasmissione», che si terrà a Napoli nelle giornate del 24, 25 e 26 settembre 2025.

Il convegno nasce all'interno del progetto *Orizzonti e Memorie*: un ciclo di conferenze che possa promuovere il confronto sul tema della trasmissione delle eredità culturali nelle discipline umanistiche, creando uno spazio di dialogo stabile e destinato a crescere nel tempo.

English below

La storia dell'umanità è intrinsecamente connessa al concetto di trasmissione. Fin dagli albori delle civiltà, l'essere umano si è trovato nella condizione, volente o nolente, consapevolmente o inconsapevolmente, di trasmettere conoscenze, idee, linguaggi, pratiche, norme e oggetti, attraverso il tempo e lo spazio. Tali processi hanno favorito la continuità culturale, l'innovazione e i dialoghi tra comunità, contribuendo al fiorire delle scienze, delle tecnologie e delle arti.

La trasmissione implica un rapporto dinamico tra produttore e ricevente, entro il quale l'assimilazione, la reinterpretazione e la modifica sono passaggi inevitabili per la perpetuazione delle culture. La costruzione stessa di un patrimonio culturale non si fonda su criteri di oggettività e univocità, ma è intrinsecamente soggettiva e continuamente influenzata da modifiche arbitrarie, funzionali al raggiungimento di svariati scopi: dalla celebrazione di valori o di eventi percepiti come fondativi del proprio passato all'edificazione di identità collettive, dal riconoscimento dei confini tra il gruppo e l'esterno fino alla ridefinizione delle proprie radici. Questi processi sono veicolati attraverso i prodotti culturali, i cui contorni sfuggono a una definizione precisa, poiché le loro manifestazioni materiali e immateriali risultano molteplici e potenzialmente infinite. Interrogarsi sul valore che simili testimonianze possano aver avuto nell'edificazione della memoria significa, in effetti, penetrare nei complessi meccanismi della costruzione dell'immagine che una società vuole dare di sé, tenendo in considerazione il contesto e le circostanze in cui una tale operazione ha avuto luogo.

Particolare attenzione deve essere rivolta anche ai meccanismi attraverso i quali una data memoria viene processata, negoziata e trasmessa. La presenza di eventuali errori di trasmissione o di interpretazione, gli snaturamenti consapevoli del significato originario di un testo, di un'immagine, di un evento o di un luogo, la ricezione in un ambito diverso da quello di realizzazione, possono facilmente modificare il prodotto culturale iniziale. Il contesto di ricezione contribuisce esso stesso ad alterare la rappresentazione del proprio passato o di un passato altrui, eventualmente trasformandola in relazione al proprio presente. Questa evoluzione continua a modellare le società contemporanee e plasma attivamente la percezione collettiva del passato.

Il Convegno, articolato in tre giornate, esplorerà le molteplici dimensioni della trasmissione delle eredità culturali, analizzando i processi legati alla produzione e alla perpetuazione delle espressioni delle comunità umane nelle loro varie forme. I temi dei contributi dovranno essere inquadrati in uno dei seguenti panel:

1. Errori nella trasmissione: il panel accoglierà riflessioni in merito all'incidenza dell'errore inconsapevole sulla ricezione del prodotto culturale, privilegiando contributi che analizzino in quale misura una trasmissione viziata da errori possa

alterare la percezione del ricevente. Sebbene tali errori siano involontari, essi non sono privi di conseguenze: hanno infatti generato nuovi significati, implicazioni o interpretazioni che lo studioso è chiamato a considerare. Quale impatto hanno avuto? Cosa rivelano dell'epoca, del contesto in cui sono emersi e dei soggetti in essi coinvolti? Come hanno contribuito, anche in modo inatteso, alla trasformazione del prodotto culturale stesso? I lavori proposti potranno anche portare alla luce quanto l'intervento critico di ricostruzione sia utile per restituire ai prodotti culturali il significato di cui originariamente erano veicolo.

2. Alterazioni e distorsioni arbitrarie: il panel si propone di raccogliere contributi che analizzino l'impiego del prodotto culturale nel contesto di ricezione, interrogando sia i riutilizzi retoricamente orientati sia i riadattamenti più consapevoli. Il contesto culturale di ricezione gioca un ruolo fondamentale nell'interpretazione e nell'eventuale modifica di alcune caratteristiche del prodotto culturale; determinati procedimenti di alterazione possono facilmente snaturare il suo significato originario, sino a impieghi degenerati come il recupero del passato riletto e corretto alla luce di nuove necessità. D'altro canto, interventi più consapevoli sono in grado di mantenere inalterato il senso profondo di un'opera, rispettando la distanza esistente tra il contesto di produzione e quello di ricezione. Saranno privilegiati i contributi che considereranno il peso che determinate manipolazioni del prodotto culturale hanno avuto nel corso della successiva trasmissione dello stesso, concentrando eventualmente l'attenzione sugli interventi critici volti a destrutturare gli impianti arbitrari e a restituire il prodotto culturale al suo contesto.

3. Diaspore, esili e migrazioni: la trasmissione può configurarsi anche come risultato di una traslazione fisica da un luogo all'altro. Che sia per guerre, colonizzazioni, esili politici, migrazioni volontarie dovute a ragioni economiche, familiari o di studio, le persone trasportano con sé non solo un bagaglio fisico, materiale, ma anche culturale, costituito da tradizioni, lingue, religioni, pratiche artistiche e conoscenze tecniche. Tutto ciò provoca non solo l'adattamento ai nuovi contesti, ma anche un mescolamento con le culture del luogo di arrivo. Ma non sempre l'integrazione o l'assorbimento sono gli unici esiti possibili: ad esempio, l'ibridazione o la ghettizzazione e i processi che portano al rifiuto dell'altro sono testimonianze delle diverse forme che il contatto tra culture può assumere. Il panel, dunque, accoglie gli interventi che guardano ai fenomeni di incontro di tratti culturali a seguito di spostamenti da un luogo all'altro, sia che comportino esiti di sintesi sia che comportino esiti di rifiuto o contrasto. Verrà data particolare attenzione ai lavori sulle modalità attraverso le quali tanto i contesti di arrivo quanto quelli di partenza elaborino riflessioni in merito all'incontro con l'altro.

4. Contesto, circolazione e ricezione: un prodotto culturale è sempre pensato all'interno di un primo contesto di realizzazione e di circolazione; spesso si

configura come il risultato della volontà di rappresentazione di una committenza o di un intero gruppo sociale che, attraverso il prodotto culturale, plasma e veicola la propria immagine, attribuendole valori specifici e percepiti come identitari. Ma come si pone il prodotto culturale nei confronti delle generazioni future? Ovvero, **come immagina** – o si auspica - **la propria ricezione in tempi e luoghi diversi?** Il panel invita a presentare contributi che riflettano sul **rapporto tra prodotto culturale e contesto di riferimento**. Gli interventi potranno, inoltre, prendere in considerazione la **volontà eternizzante del prodotto culturale**, lanciato oltre gli immediati confini temporali e spaziali imposti dal contesto di produzione, e verificare i risultati della ricezione rispetto ai propositi originari.

Modalità di partecipazione

In virtù della natura interdisciplinare del Dottorato in *Storia e Trasmissione delle Eredità Culturali*, tutte le dottorande e tutti i dottorandi in corso in una **disciplina umanistica**, nonché le studiose e gli studiosi che abbiano conseguito il titolo da non più di 3 anni, possono mandare la propria proposta di intervento all'indirizzo e-mail **orizzontiememorie@gmail.com** entro e non oltre **l'11 aprile 2025**.

La proposta, in italiano o inglese, dovrà essere redatta in formato .doc e .pdf in non più di **400 parole**, escluso il titolo, e allegata al messaggio di posta elettronica con oggetto "Proposta_Cognomecandidato_CFPVanvitelli". Il corpo del messaggio dovrà recare le seguenti informazioni:

- Nome, cognome, Università o Istituto di affiliazione;
- Titolo della proposta;
- Settore scientifico disciplinare della proposta;
- Panel per il quale si intende proporre il proprio intervento.

I candidati dovranno allegare anche una **breve nota biografica**, in formato .pdf, di non più di **200 parole**.

Il Convegno si terrà nei giorni **24, 25 e 26 settembre 2025**, presso il Dipartimento di **Medicina dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" Sant'Andrea delle Dame e la Fondazione Banco di Napoli**. Il Comitato organizzativo renderà noti i risultati della selezione entro il **12 maggio 2025**, attraverso un messaggio di posta elettronica inviato agli indirizzi e-mail adoperati in fase di presentazione della proposta; nell'eventualità di modifiche al programma del Convegno, i relatori selezionati saranno avvisati per tempo. Le relazioni degli interventi selezionati dovranno essere inviate allo stesso indirizzo di posta elettronica adoperato per la presentazione delle proposte entro il **28 luglio 2025**. Si prevede una durata massima di 20 minuti per gli interventi, da tenersi in presenza. Sono ben accetti interventi di due o più relatori che, con uno sguardo interdisciplinare, affrontino un tema da prospettive multiple e simultanee, tenendo presente che il tempo a disposizione è lo stesso. Gli interventi saranno organizzati nei rispettivi panel, distribuiti nel corso delle tre giornate di studio. Si riserva la possibilità di pubblicazione degli atti del convegno.

Per eventuali richieste di ulteriori informazioni, si invita a contattare il Comitato organizzativo all'indirizzo e-mail **orizzontiememorie@gmail.com**.

COMITATO SCIENTIFICO:

Nadia Barrella, Claudio Buongiovanni, Gianluca Del Mastro, Riccardo Lattuada, Giuseppe Pardini, Maria Gabriella Pezone, Elena Porciani, Domenico Proietti, Giulio Sodano, Andrea Zezza.

COMITATO ORGANIZZATIVO:

Shalaleh Bahojbghodsi, Cecilia Brunetti, Francesco Chiacchio, Federica Colella, Carmelo D'Amelio, Luigi Pio Giorgio, Rita Ginel Cobo, Roberta Manfrecola, Joshua O. Mba, Marilisa Morrone, Ida Paolini, Davide Papparcone, Martina Perfetto, Francesco Saccà, Gaia Santini, Marco Paolo Scuderi, Bianca Stranieri, Pasqualina Uccello.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

cecilia.brunetti@unicampania.it; francesco.chiacchio@unicampania.it;
luigipio.giorgio@unicampania.it; bianca.stranieri@unicampania.it.

Destinatari: dottorandi e dottorande in corso, studiosi e studiose con titolo in discipline umanistiche conseguito negli ultimi 3 anni.

Scadenza invio: entro l'11 aprile 2025.

Modalità di invio: proposta di intervento in italiano o inglese, massimo 400 parole (escluso il titolo), in formato .doc e .pdf, inviata a orizzontiememorie@gmail.com.

Informazioni richieste:

Nome, cognome, Università/Istituto di affiliazione;
Titolo della proposta;
Settore scientifico disciplinare;
Panel per il quale si propone l'intervento;
Nota biografica di massimo 200 parole in formato .pdf.

Notifica della selezione: entro il 12 maggio 2025.

Invio delle relazioni: entro il 28 luglio 2025.

Convegno: nei giorni 24, 25, 26 settembre 2025 presso il Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e la Fondazione Banco di Napoli.

Durata degli interventi: massimo 20 minuti, in presenza.

Per informazioni, contattare il Comitato organizzativo all'indirizzo e-mail orizzontiememorie@gmail.com.

Human history is intrinsically connected to the concept of **transmission**. Since the dawn of civilisation, human beings have found themselves - willingly or unwillingly, consciously or unconsciously - in the position of **transmitting knowledge, ideas, languages, practices, norms, and objects** across time and space. These processes have facilitated **cultural continuity, innovation, and dialogue between communities**, contributing to the **flourishing of science, technology, and the arts**.

Transmission implies a **dynamic relationship between producer and receiver**, in which **assimilation, reinterpretation, and modification** are inevitable steps in the perpetuation of cultures. The construction of **cultural heritage** is not based on objective or unique criteria but is inherently **subjective, continuously influenced by arbitrary modifications**, aimed at achieving various purposes: from the celebration of values or events perceived as foundational to one's past to the building of collective identities, from the recognition of boundaries between the group and outsiders to the redefinition of one's roots. These processes are conveyed through **cultural products**, whose boundaries elude precise definition, as **their material and immaterial manifestations are multiple and potentially infinite**. Questioning the value that such testimonies may have had in the **building of memory** means delving into the complex **mechanisms behind constructing the image that a specific society wants to present of itself**, taking into account the **context and circumstances** in which his construction took place.

Particular attention must also be paid to the **mechanisms through which a given memory is processed, negotiated, and transmitted**. Possible errors in **transmission or interpretation, deliberate distortions** of the original meaning of a text, image, event, or place, and **reception** in a different context from that of its creation can easily alter the initial cultural product. The reception context itself contributes to **reshaping the representation of one's past or that of others**, potentially transforming it in light of the present. This ongoing evolution continues to **shape contemporary societies and actively molds the collective perception of the past**.

The three-day conference will explore the **multiple dimensions of the transmission of cultural heritage**, analysing the processes related to the **production and perpetuation of human communities' expressions** in their various forms. Contributions should fall within one of the following panels:

1. Errors in Transmission: This panel will invite reflections on the impact of **unintentional errors on the reception of cultural products, with a focus on how transmission errors can alter the receiver's perception**. Although unintentional,

such errors are not without consequences: they can generate **new meanings, implications, or interpretations** that scholars are called to consider. What impact have these errors had? What do they reveal about the era, context and the individuals involved? How have they contributed, even unexpectedly, to transforming the cultural product? Contributions may also address how **critical reconstruction** can help restore the original meaning of cultural products.

2. Arbitrary Alterations and Distortions: This panel will gather contributions that analyse the use of cultural products in their reception context, examining both rhetorical reuses and more conscious adaptations. The cultural context of reception plays a fundamental role in **interpreting** and potentially **modifying** certain characteristics of the cultural product. Some alteration processes may easily distort its original meaning, leading to degenerated uses, such as **reinterpreting the past through the lens of new needs**. On the other hand, more deliberate interventions may preserve the profound sense of a work while respecting the distance between the production and reception context. Contributions focusing on **specific manipulations of cultural products and critical efforts to deconstruct arbitrary frameworks** will be prioritised, especially those that aim to restore the product to its original context.

3. Diasporas, Exiles, and Migrations: Transmission can also occur due to **physical relocation from one place to another**. Whether caused by wars, colonisation, political exile, or voluntary migration for economic, familial, or educational reasons, people carry with them not only **physical and material belongings** but also a **cultural heritage** comprised of traditions, languages, religions, artistic practices, and technical knowledge. This leads to **adaptation to new contexts and blending with the destination culture**. However, **integration or assimilation** is not always the outcome: **hybridisation, ghettoisation, and the rejection of the “other”** are forms of cultural contact. This panel invites contributions exploring the **phenomena of cultural encounters** resulting from movements from one place to another, whether they lead to **synthesis or rejection and conflict**. Special attention will be given to works examining how both departure and arrival contexts reflect on encounters with the “other”.

4. Context, Circulation, and Reception: A cultural product is always conceived within a specific context of creation and circulation, often driven by a patron or social group’s desire to represent themselves and convey a specific image through the cultural product, imbuing it with values perceived as identity-defining. But how does the cultural product position itself with regard to future generations? How does it **imagine—or hope for—its reception in different times and places?** This

panel invites contributions that reflect on the **relationship between cultural products and their reference context**. Contributions may also explore the **product's desire for eternalisation** beyond the immediate temporal and spatial boundaries of its production, and assess how its reception aligns with its original purposes.

Participation Guidelines

In line with the interdisciplinary nature of the PhD program in *History and Transmission of Cultural Heritage*, all current PhD students in a **humanities discipline**, and scholars who have earned their PhD within the past three years, are invited to submit their proposals via e-mail to **orizzontiememorie@gmail.com** no later than **April 11, 2025**.

The proposal, written in Italian or English, should be submitted in both .doc and .pdf formats and no longer than **400 words** (excluding the title). It should be attached to an email with the subject line "Proposal_SurnameCandidate_CFPVanvitelli". The body of the email must include the following information:

- Name, surname, University or, Institution of affiliation;
- Title of the proposal;
- Academic field of the proposal;
- Panel for which the presentation is intended.

Candidates must also attach a brief **biographical note**, in .pdf format, no longer than **200 words**.

The conference will take place on **September 24th, 25th, and 27th, 2025**, at the **Department of Medicine of the University of Campania "Luigi Vanvitelli" (Sant'Andrea delle Dame) and the Banco di Napoli Foundation**. The Organising Committee will announce the selection results by **May 12, 2025**, via email to the addresses used during the proposal submission process. In case of changes to the program, selected presenters will be notified in advance. **Full texts of selected presentations must be sent by July 28, 2025**. Presentations should not exceed 20 minutes and must be delivered in person. Panel presentations involving two or more speakers who approach a topic from multiple interdisciplinary perspectives are welcome, provided they remain within the same time limit. Presentations will be organised into thematic panels and distributed over the three days of study. The publication of the conference proceedings will be considered.

For further inquiries, please contact the Organising Committee at **orizzontiememorie@gmail.com** e-mail address.

SCIENTIFIC COMMITTEE:

Nadia Barrella, Claudio Buongiovanni, Gianluca Del Mastro, Riccardo Lattuada, Giuseppe Pardini, Maria Gabriella Pezone, Elena Porciani, Domenico Proietti, Giulio Sodano, Andrea Zezza.

ORGANISING COMMITTEE:

Shalaleh Bahojbghodsi, Cecilia Brunetti, Francesco Chiacchio, Federica Colella, Carmelo D'Amelio, Luigi Pio Giorgio, Rita Ginel Cobo, Roberta Manfredola, Joshua O. Mba, Marilisa Morrone, Ida Paolini, Davide Papparcone, Martina Perfetto, Francesco Saccà, Gaia Santini, Marco Paolo Scuderi, Bianca Stranieri, Pasqualina Uccello.

COORDINATION OFFICE:

cecilia.brunetti@unicampania.it; francesco.chiacchio@unicampania.it;
luigipio.giorgio@unicampania.it; bianca.stranieri@unicampania.it.

Target audience: Current PhD students and scholars who have obtained a PhD in humanities within the past three years.

Submission deadline: no later than April 11, 2025.

Submission guidelines: proposals should be written in Italian or English, with a maximum length of 400 words (excluding the title), in .doc and .pdf formats, and sent to orizzontiememorie@gmail.com.

Required information:

- Full name;
- University or Institution of affiliation;
- Title of the proposal;
- Academic field;
- Panel for which the presentation is intended;
- Biographical note (maximum 200 words, in .pdf format).

Notification of selection: by May 12, 2025.

Submission of full papers: by July 28, 2025.

Conference dates: September 24, 25, and 26, 2025, at the Department of Medicine of the University of Campania "Luigi Vanvitelli" and the Banco di Napoli Foundation.

Presentation duration: maximum 20 minutes, in person.

For further information, please contact the Organising Committee at orizzontiememorie@gmail.com e-mail address.